



Il tempo della semina

“Progetto Talento” è il più importante investimento sul futuro operato dalla FIDAL da diversi anni a questa parte. I migliori giovani espressi dall’atletica italiana verranno sostenuti per un quadriennio con iniziative ad hoc. Per una volta, senza troppi patemi di bilancio.

di Marco Sicari

Foto Omega/Fidal

Seminare con perizia è l’unico modo per garantirsi un raccolto soddisfacente. Sembra ovvio, quando si parla di agricoltura. Lo è un po’ meno quando i termini sono adoperati come metafora, per descrivere situazioni di vita quotidiana. Ancor meno, quando semina e raccolto sono gli ideali punti di partenza e di arrivo di un progetto a lunga scadenza, con la prima (la semina) che equivale ad un investimento privo di ritorno immediato, per certi versi cieco. Avete presente un certo modo di fare politica? Ecco, appunto. Regola numero uno: vietato investire un centesimo la cui ricaduta, in termini benefici, non sia percepita dall’elettorato all’interno dello spazio temporale del mandato. Regola ferrea, da non disattendere mai. Lo sport, per fortuna, pur scimmiettando spesso usi e (mal)costumi della politica, segue strade diverse. In passato, tante volte si è seminato, e bene, lasciando anche ad altri la possibilità di raccogliere i frutti di un lavoro precedente. Ed in tempi recenti, semmai, il problema non è stato la

volontà, quanto piuttosto, la possibilità di investirlo, quel centesimo. La cura dimagrante forzata a cui sono state sottoposte le celeberrime vacche (ex) grasse dello sport italiano, ha prodotto sfaceli proprio dal punto di vista della messa in opera di programmi ed iniziative. Ed ecco perché, sostanzialmente, il “Progetto Talento” FIDAL segna una netta inversione di tendenza su questo fronte. Come non accadeva ormai da tanto tempo (anni, lustri?), ad un eccellente disegno di semina, mirato al lungo-lunghissimo periodo, si affianca infatti un robusto intervento di sostegno economico. Soldi, per dirla in parole chiare (non povere, visto l’argomento), di provenienza CONI, quindi governativa (il Totocalcio ora produce per altri, questo è l’assegno statale). Quanti? Un milione di Euro, da suddividere (oggi fa più chic dire spalmare) su un quadriennio, fino al 2008. Cifra integrata da altri 600.000 Euro (anche in questo caso da suddividere su un quadriennio) di provenienza FIDAL. L’idea? Prendere i mi-



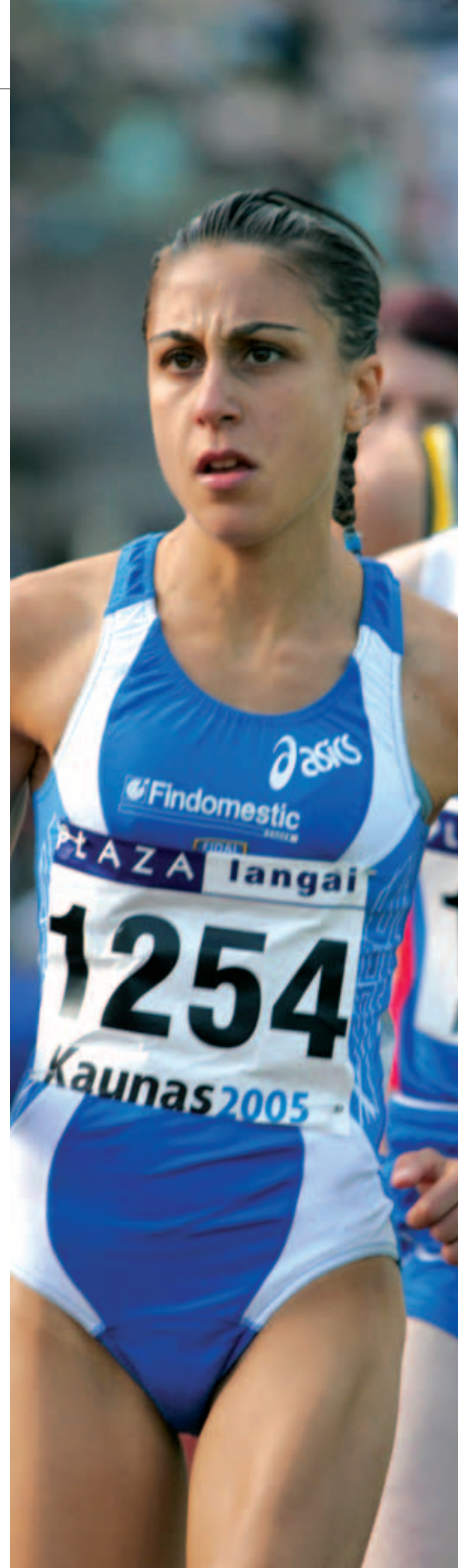
Nella foto : Elena Scarpellini,
bronzo nell'asta agli Europei Juniores
di Kaunas.
Nella pagina a fianco: Lukas Rifeser
(numero 347) argento negli 800
e Adelina de Soccio, oro sui 3000.



giori giovani, scelti in base a parametri non semplicemente numerici (tipo: i primi X in graduatoria), ed accompagnarli, sostenerli nella loro crescita tecnica. Qualcuno ha detto, con un pizzico di giusta enfasi: per la nascita di una nuova generazione di atleti azzurri. Obiettivo dunque a lunghissima scadenza, se è vero come è vero che i giovani in questione (81 i primi selezionati, numero assolutamente non preordinato) hanno oggi anche sedici anni. Franco Arese, il presidente federale, crede in questo progetto. Ha investito molte energie, ha coinvolto sull'argomento il CONI, ha voluto conoscere nel minimo dettaglio criteri e strumenti operativi. E poi, non ha voluto mancare l'occasione di un primo incontro con loro, i "talenti". A Formia, ad inizio gennaio, rivolto ai ragazzi, ha speso parole chiare: "Avete tutti i mezzi, non soltanto fisici, per poter crescere e diventare protagonisti nel nostro sport. Cercate di cogliere questa occasione. E fatelo anche per voi stessi, perché non dobbiate rimproverarvi, un giorno, di averla sprecata". Ruoli operativi nel Consiglio federale, ad affiancare il presidente Arese, sono ricoperti da Alberto Cova e Francesco De Feo, che danno l'impronta politica (questa volta in senso buono) al lavoro di Francesco Uguagliati e Antonio Andreozzi, i due assistenti del DT Nicola Selvaggi deputati rispettivamente alle Nazionali giovanili e alle Attività Tecniche Territoriali. Da questo gruppo, supportato dagli uffici FIDAL, si dipana la trama del "Talento". Il progetto, nella sua costruzione, non è un disegno indistinto. Al suo interno, infatti, focalizza anche due specialità chiave: il mezzofondo, e il salto con l'asta, elevati

al ruolo di mini-progetti, strutture nella struttura. Gli ottantuno selezionati (a Formia, nel primo raduno, si sono presentati in 76, niente male davvero) sono il frutto di una analisi che ha coinvolto un macrogruppo, composto da oltre 900 possibili candidati. E su questo Arese è stato categorico: la lista è da intendersi in maniera assolutamente aperta. Nessuno di quelli che vi è stato inserito può sentirsi a posto per sempre, così come non devono sentirsi esclusi quelli che sono stati immediatamente coinvolti. Questo perché, per quanto lo "screening" sia stato accurato, è impossibile pensare di aver selezionato tutto e tutti. Insomma, la speranza è che qualcuno emerga, costringendo i selezionatori a lavorare di cesello. Dicevamo dei criteri di valutazione. Fosse stata una mera questione di numeri, al posto degli allenatori, come amava dire un ex Direttore tecnico noto per le sue fulminanti battute, "sarebbero bastati dei ragionieri". Ed invece, proprio in questa fascia d'età, è necessario soffermarsi su altri aspetti: perché atleti che hanno raggiunto risultati di rilievo potrebbero, per numerosi motivi (fisiologici, adattativi, ecc.) aver già raggiunto i propri limiti; così come altri, assai meno efficienti da un punto di vista prestativo, potrebbero puntare, in prospettiva, a traguardi molto più ambiziosi. In definitiva, attenzione: il ta-

A sinistra: Andrea Lalli, talento molisano del mezzofondo
In questa pagina: il presidente Arese con i ragazzi convocati a Formia e la de Soccio in azione.



lento non si misura (solo) con il risultato raggiunto. Soprattutto, aggiungiamo noi, in una realtà composita come quella dello sport giovanile del nostro Paese, dove non tutti arrivano alla pratica nello stesso momento e nello stesso modo; e non tutti dispongono, quando vi arrivano, degli stessi strumenti operativi. Se c'è poi un aspetto particolarmente interessante del Progetto Talento, è, a nostro immodesto parere, quello che riguarda i soggetti "obiettivo" dell'iniziativa. Che non sono, e non possono essere, solo gli atleti: perché questi si muovono all'interno di un contesto dove ruoli importanti, anzi, quasi sempre decisivi, vengono giocati dal tecnico, dalla società, ma anche dalla famiglia. In particolare, il binomio tecnico-atleta è vero e proprio oggetto dell'iniziativa, perché non ci potrà essere crescita tecnica dell'uno senza equivalente progresso dell'altro. A questo scopo, il contributo economico annuale erogato dalla FIDAL, altro perno del Progetto Talento, andrà al 50% alla società, mentre la quota rimanente, l'altro 50%, sarà equamente suddivisa tra tecnico e atleta. I talenti della fascia 1986-87 saranno oggetto di un contributo annuo di 4.000 Euro, quelli della fascia 1988-89 di 3.000 Euro. Nel corso dell'anno saranno orga-



GLI ATLETI DEL "PR

NOME	COGNOME	ANNO	SOCIETÀ	TECNICO
Velocità				
Matteo	Galvan	88	Atl. Vicentina	Pegoraro Umberto
Alessandro	Berdini	88	Atl Avis Macerata	Ciaffi Luca
Rocco	Bolgan	88	Tekno Point Atl. Mogliano	Maleville Fulvio
Davide	Deimichei	88	Us Quercia Marsili	Zamboni Andrea
Davide	Pelizzoli	88	Pro Patria Milano	Redaelli Roberto
Jessica	Paoletta	88	Studentesca Ca.Ri.Ri.	Maestri Erik
Lia	Juvara	88	Asd Cus Catania	Leonardi Sebastiano
Martina	Giovanetti	87	Us Quercia Marsili	Zamboni Andrea
Teo	Turchi	87	Cus Parma	Casi Stefano
Elena	Bonfanti	88	Lecco Colombo Cost.ni	Longhi Luca
Chiara	Natali	90	Atl Elpidiense	Campus Milko
Ostacoli				
Stefano	Tedesco	88	Ss Atletica Breganze Asi	Tedesco Franco
Carlo Giuseppe	Redaelli	87	Pro Patria Milano	Redaelli Roberto
Veronica	Borsi	87	Fondiarìa Sai Atl.	Borsi Adelmo
Sara	Balduchelli	87	Camelot	Maggi Aldo
Desiree	Barbini	88	Assindustria Sport Padova	Monego Alfredo
Francesco	Cavazzani	88	Nota Bene Futura Roma	Grandinetti Luca
Zoe	Anello	87	Fondiarìa Sai Atl.	Dotti Antonio
Erica	Marziani	89	Atl. Fermo	Pistoni Mario
Claudia	Maniero	88	Atl. Brugnera	Chessa G. /Belcari R.
Salti				
Emanuele	Catania	88	Fiamma Gialle Ostia	Catania Giuseppe
Giuseppe	Di Gregorio	88	Atl. Villafranca	Ripa Francesco
Elena	Facco	88	Assindustria Padova	Evangelisti Giovanni
Silvia	Lepore	88	Atl. Alto Friuli	Londero Ivo
Edoardo	Vanni	88	Asa Ascoli	Bernardi Sandro
Lorenzo	Franzoni	88	G.S. Pale Self Atl.	Casi Stefano
Fabio	Buscella	89	G.S. Chivassesi	Monti Andrea
Daniele	Greco	89	Meltin Pot Salento Matino	Orsini Raimondo
Francesca	Cortelazzo	87	Pro Sesto Atletica	Rotta Adolfo
Silvano	Chesani	88	Atl. Clarina Trento	Tavernini Claudio
Kevin	Ojaku	89	Atl. Canavesana	Di Chiara Davide
Monica	Cuperlo	88	Atl. Giuliana	Cesar Voiko
Elena	Scarpellini	87	Atl Bergamo 1959	Motta Orlando
Giulia	Cargnelli	88	Atl. Udinese Malignani	Cargnelli Giampaolo
Amalia	Cinini	88	Amatori Atl. Carrara	Vatteroni Piero Angelo
Lanci				
Maicol	Spallanzani	87	Lib Sanvitese	Sappa Adriano
Jonathan	Pagani	89	Pol Pontremolese	Borzacca Marcello
Alessandro	Botti	87	Asa Ascoli Piceno	Botti Massimo
Dario	Centi	87	Alto Lazio Atl Covalente	Piastra Luigi Antonio
Federico	Apolloni	87	G.A. Fiamme Gialle	Monforti Filippo
Tamara	Apostolico	89	Atletica Udinese Malignani	Coos Adriano



Nelle foto:
Laura Gibilisco
 (numero 1256),
Giorgio Rubino (349),
Veronica Borsi
 (al centro) e
Martina Gabrielli
 (1255).

“PROGETTO TALENTO”

NOME	COGNOME	ANNO	SOCIETÀ	TECNICO
Salti				
Leonardo	Gottardo	88	Atl. Vis Abano	Cassanego Francesco
Maddalena	Purgato	89	Atl. Vis Abano	Zuin Giuseppe
Adriana	Capodanno	89	Ideatletica Aurore	Cannalonga Elia
Cristina	Basaldella	87	Quercia Rovereto	Chiariotti Roberto
Lorenzo	Rocchi	87	Assi Banca Toscana	Vizzoni Nicola
Luca	Calzeroni	88	Uliveto Uisp Atl Siena	Shabani Flamur
Alessandro	Dreina	89	Aletica Udinese Malignani	Vecchiato Renzo
Paolo	Tetto	89	Asa Atl Minniti	Pignata Giuseppe
Azzurra	Di Ventura	88	Camelot	Silvaggi Nicola

Marcia				
Matteo	Giupponi	88	Atl Bergamo 59	Sala Ruggero
Federico	Tontodonati	89	Cus Torino	Caroli Danilo
Andrea	Adragna	89	Atl Bergamo 59	Sala Ruggero
Sabrina	Trevisan	88	Atl Bergamo 59	Sala Ruggero
Marta	Santoro	88	Atl Locorotondo	Catalano Antonio
Lina	Lissia	89	Csi Sasso Marconi	Brecci Valerio

Prove Multiple				
Fabrizio	Brugnone	88	Unione Acli Marsala	Conticelli Andrea
Riccardo	Cecolin	88	Atl. Udinese Malignani Ud	Gasparetto mario
Eleonora	Bacciotti	89	Assi Banca Toscana	Calcini Rinaldo
Serena	Caponcelli	89	Atl. New Star	Beretta Giuseppe

Mezzofondo				
Paolo	Zanchi	87	Atl Saletti	Bergamelli Alberto
Giovanni	Bellino	88	Cus Bari	Carnimeo Pippo
Mario	Scapini	88	Pro Patria Milano	Rondelli Giorgio
Leonardo	Capotosti	88	Gs Amleto Monti	Monti Learco
Luis	Demichelis	90	U.S. Sanfront Atletica Asd	Cucchiotti Silvana
Francesco	Cappellin	90	Libertas Piombino Dese	Giacomelli V/Mattiello G.
Marta	Milani	87	Atl Bergamo 1959	Naso Rosario
Giovanni	Boccoli	88	Toscana Atletica	Boccoli/Principato
Andrea	Lalli	87	Cus Molise	Carbone Christian
Simone	Gariboldi	87	Atl Valle Brembana	Ferrari John
Valeria	Roffino	90	Unione Giovanile Biella	Zola Cleliuccia
Valentina	Costanza	87	Cus Bologna	Bozzo Tiziano
Alessandra	Allegretta	89	Fanfulla Lodi	Grassia Ugo
Anna Maria	Porcelluzzi	88	A.S. Olimpia Club	Ostuni Domenico
Paola	Prina	89	Pro Patria Mi	Rondelli Giorgio

MEDAGLIATI INTERNAZIONALI JUNIORES

Rifesper	Lukas	86	C.S.Esercito	Crepaz Gert
de Soccio	Adelina	86	G.S. Virtus Campobasso	Palladino Nicola
Dematteis	Martin	86	Podistica Valle Varaita	Peyracchia Giulio
Gibilisco	Laura	86	A.S. Libertas Marte	Mancarella Pierpaolo
Rubino	Giorgio	86	G.A. Fiamme Gialle	Parcesepe Patrizio
Gabrielli	Martina	86	Camelot	Sala Ruggero

nizzati raduni specifici per questi atleti, ai quali verrà anche distribuito un “kit” di abbigliamento dedicato, che li renderà riconoscibili come parte del progetto. E i nomi? Tra gli 81 del primo gruppo, ce ne sono già di affermati. Intanto, i medagliati internazionali Junior del 2005, ovvero Lukas Rifesper (mezzofondo), Adelina de Soccio (mezzofondo), Martin Dematteis (mezzofondo/corsa in montagna), Laura Gibilisco (martello), Giorgio Rubino (marcia) e Martina Gabrielli (marcia). Poi, per fare qualche altro nome, il bronzo mondiale Under 18 Matteo Galvan (velocità), la quindicenne primatista dei 300 metri Chiara Natali, l’ostacolista Veronica Borsi, l’astista (anche lei medagliata Junior) Elena Scarpellini, il pesista Maicol Spallanzani, il giavellottista Leonardo Gottardo, i mezzofondisti Paolo Zanchi e Valentina Costanza. In poche parole, il meglio espresso dall’atletica azzurra nell’ultimo biennio. Che, va ricordato, da qualche stagione non manca di offrire nomi nuovi ed interessanti, anche sulla scia del lavoro fatto per Grosseto 2004, epoca dell’ultimo progetto tecnico (anche se meno ricco e rivolto ad un numero inferiore di atleti) mirato al settore giovanile. Cosa produrrà il “Progetto Talento”? Troppo facile lasciare la risposta (anzi, la sentenza, ovviamente ardua) ai soliti posteri. Bisogna sbilanciarsi. E allora, se l’esito di un processo può essere valutato in base alle premesse, si può dire in questo caso che c’è da guardare al futuro con un pizzico di ottimismo. Certo, nessuno si aspetti risultati a sensazione fin dal via: la bacchetta magica non è compresa nel prezzo, e per i miracoli siamo tutti in ritardo di un paio di millenni. Il raccolto ci sarà, probabilmente abbondante e di qualità: ma, passata la semina, bisognerà attendere il lento scorrere del tempo necessario alla maturazione.